

### 6.5 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel Porto di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres, durante il periodo considerato dal presente referto, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente preso a riferimento.

Tab. 7

Descrizione	2011	2012	Tonnellate	
			Var.% 2012/2011	
Merci secche	1.204.914	1.477.856	23	
Merci liquide	1.170.571	675.167	-42	
Merci ro-ro	7.776.263	6.539.078	-16	
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>10.151.748</b>	<b>8.692.101</b>	<b>-14</b>	
Containers	0	0	0	
Passeggeri di linea	4.408.093	3.698.065	-16	
Crocieristi	141.632	276.941	96	

Il 2012 segna un ulteriore calo delle merci trasportate (-14%) rispetto al 2011, in modo particolare delle merci liquide (-42%) e delle merci varie su ro-ro (-16%), mentre le merci solide segnano un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti ed aumentano del 23% rispetto al 2011. In diminuzione anche il dato complessivo relativo ai passeggeri, che calano del 16,5% rispetto al 2011 e raggiungono il -36% se rapportati al 2010. In netta controtendenza il mercato delle crociere che ha registrato, rispetto al 2011, un raddoppio degli scali e dei passeggeri transitati.

Si espongono di seguito i dati disaggregati per i tre porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres nel triennio in esame:

Tab. 8

Tonnellate

2011	OLBIA	GOLFO ARANCI	PORTO TORRES	TOTALE	2012/2011 %
Descrizione					
Merci secche	0	0	1.204.914	1.204.914	-19
Merci liquide	0	0	1.170.571	1.170.571	-26
Merci ro-ro	6.367.039	0	1.409.224	7.776.263	4
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>6.367.039</b>	<b>0</b>	<b>3.784.709</b>	<b>10.151.748</b>	<b>-4</b>
Auto+camper	<b>858.534</b>	<b>305.312</b>	<b>275.831</b>	<b>1.439.677</b>	<b>-26</b>
Carri FS		<b>75</b>		<b>75</b>	<b>-59</b>
2012					2012/2011 %
Descrizione					
Merci secche	100.661	0	1.377.195	1.477.856	23
Merci liquide	0	0	675.167	675.167	-42
Merci ro-ro	5.371.961	0	1.167.117	6.539.078	-16
<b>Totale merci movimentate</b>	<b>5.472.622</b>	<b>0</b>	<b>3.219.479</b>	<b>8.692.101</b>	<b>-14</b>
Auto+camper (unità)	<b>806.217</b>	<b>137.037</b>	<b>250.407</b>	<b>1.193.661</b>	<b>-17</b>
Carri FS (unità)		<b>162</b>		<b>162</b>	<b>116</b>

Con riferimento al Porto di Olbia, nel corso della stagione estiva c'è stata una diminuzione sensibile delle corse, dovuta all'assenza della linea per Civitavecchia operata fino al 2011 dalla Snav Aliscafi s.p.a. ed alla riduzione dei viaggi diurni verso lo stesso porto da parte della Moby spa. Nell'ultimo trimestre dell'anno il calo è stato determinato dalla sospensione delle tratte diurne, di alcune linee estive per Genova e del collegamento Saremar per Civitavecchia. Di conseguenza sono diminuiti del 5,6 % i passeggeri e le auto ed i camper al seguito (-6%).

Meno presenze sul territorio sardo, impoverimento della domanda e crisi dei principali compatti produttivi dell'Isola hanno ribaltato il dato positivo del settore della logistica del 2011, con una diminuzione delle tonnellate di merci movimentate del 14%.

Lo scalo di Golfo Aranci è quello che ha sofferto maggiormente la crisi del settore dei trasporti marittimi, con la riduzione delle corse settimanali da e per Livorno della Forship e la cancellazione della linea stagionale, sempre della stessa compagnia per Civitavecchia. Il calo dei passeggeri è stato del 53,4 % e dei veicoli al seguito del 55% rispetto al 2011.

Più contenuto il calo dei traffici su Porto Torres, in cui la cancellazione della tratta Porto Torres – Savona Vado e l'interruzione - per il periodo invernale- della rotta strategica Civitavecchia-Porto Torres –Barcellona, e Porto Torres - Genova hanno determinato una contrazione del 12% dei movimenti nave, con conseguente riduzione del 12% dei passeggeri e del 9% delle auto al seguito.

Anche sul fronte della logistica si registra una diminuzione del 17% delle tonnellate di merce su gomma e del 42% delle rinfuse liquide, costituite principalmente da prodotti petroliferi raffinati, chimici e gas liquidi, a ulteriore conferma della crisi del comparto della chimica del nord ovest sardo.

In leggera crescita (+14%) il settore delle rinfuse solide, costituite principalmente da carbone e minerali.

Grafico n. 4

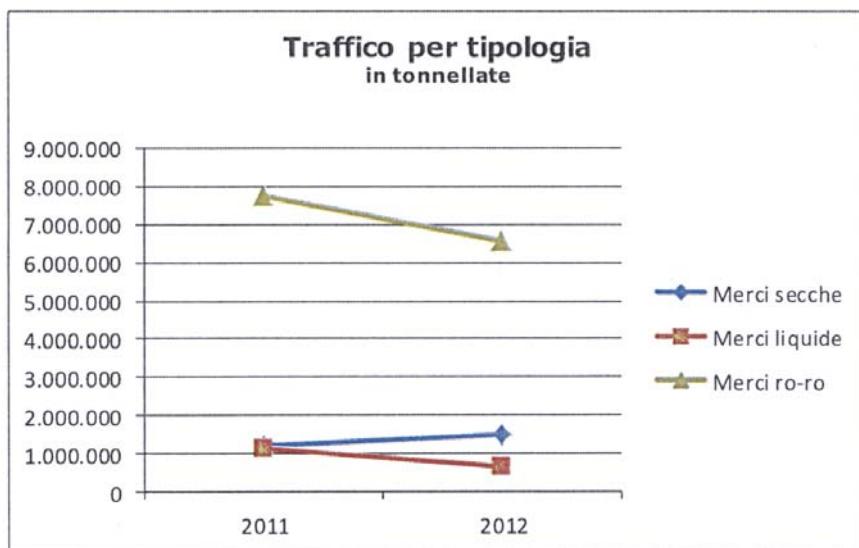
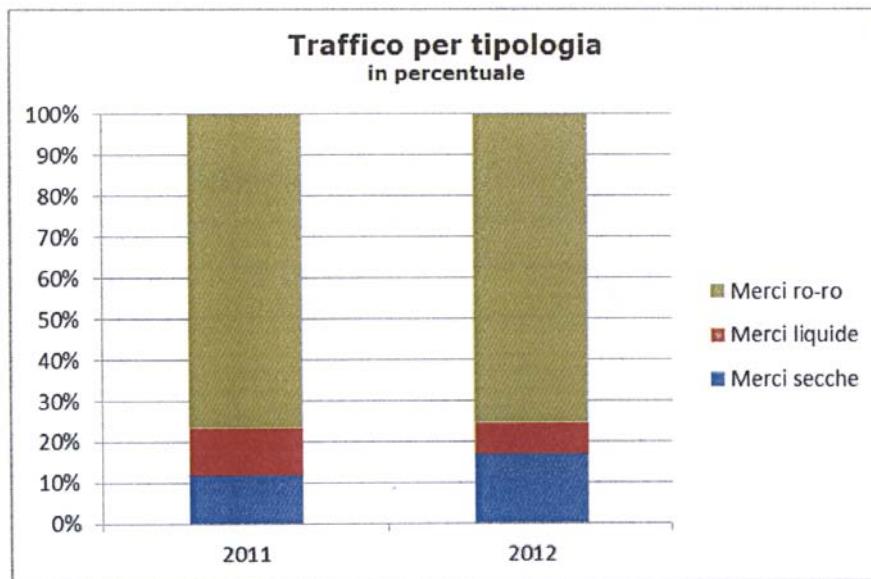


Grafico n. 5



## 7. Gestione finanziaria e patrimoniale

Il bilancio consuntivo 2012 è stato redatto in conformità al regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 8 dell'11 luglio 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 5 novembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al D.P.R. 97/2003.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue è indicata la data del provvedimento di approvazione del conto consuntivo 2012, deliberato dal Comitato portuale ed emesso dal Ministero vigilante.

Tab. 9

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2012	Delibera n. 6 dell'8/5/2013	Nota n. 7265 del 26/6/2013	Nota n. 50313 del 12/6/2013

### 7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto consuntivo 2012, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2011.

Tab. 10

(in euro)

DESCRIZIONE	2011	2012	2012/2011 %
a) Avanzo finanziario	9.756.488	12.839.519	32
- saldo corrente	4.291.105	2.565.557	-40
- saldo in c/capitale	5.465.383	10.273.962	88
b) Avanzo d'amministrazione	40.819.272	53.915.673	32
c) Avanzo economico	8.479.710	827.787	-90
d) Patrimonio netto	44.033.294	44.861.081	2

Dal prospetto si rileva un avanzo finanziario nel 2012 in crescita del 32% rispetto al 2011, per effetto soprattutto di un saldo in conto capitale quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

L'avanzo di amministrazione segna un incremento del 32% ed ammonta ad euro 53.915.673.

L'avanzo economico precipita dagli 8.479.710 euro del 2011 agli 827.787 euro del 2012. Il patrimonio netto rimane sostanzialmente stabile (+2%).

## 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2012, posti a raffronto con quelli del 2011, nonché per ogni esercizio le percentuali di incidenza di ogni posta di entrata e di spesa sul totale e le variazioni percentuali di ogni posta tra un esercizio e l'altro.

Tab. 11

### RENDICONTO FINANZIARIO – DATI AGGREGATI

(importi in euro)

	2011	Incidenza %	2012	Incidenza %	Variaz.ne % 2012-2011
<b>ENTRATE</b>					
- Correnti	14.380.801	60	12.530.817	47	-13
- In conto capitale	8.765.330	36	13.224.085	49	51
- Per partite di giro	1.009.647	4	1.178.687	4	17
<b>Totale entrate</b>	<b>24.155.778</b>	<b>100</b>	<b>26.933.589</b>	<b>100</b>	<b>11</b>
<b>SPESE</b>					
- Correnti	10.089.696	70	9.965.260	71	-1
- In conto capitale	3.299.947	23	2.950.123	21	-11
- Per partite di giro	1.009.647	7	1.178.687	8	17
<b>Totale spese</b>	<b>14.399.290</b>	<b>100</b>	<b>14.094.070</b>	<b>100</b>	<b>-2</b>
<b>Avanzo fin. di competenza</b>	<b>9.756.488</b>		<b>12.839.519</b>		

Le entrate correnti, che rappresentano il 47% sul totale delle entrate, mostrano una diminuzione del 13%, connessa al decremento delle tre principali categorie di entrata (cfr.tab.12). Le entrate in conto capitale, invece, mostrano un incremento del 51% per effetto di maggiori trasferimenti dello Stato.

Per quanto riguarda le spese correnti, rimangono sostanzialmente stabili, mentre le uscite in conto capitale diminuiscono dell' 11%.

Le ragioni di tale andamento delle principali poste di entrata e di spesa saranno esposte nel seguito della trattazione.

Nella tabella che segue vengono riportate, in dettaglio, le diverse voci del rendiconto gestionale 2012, poste a raffronto con le medesime voci del rendiconto gestionale 2011.

Tab. 12

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in euro)

	2011	Incidenza %	2012	Incidenza %	Variazione % 2012-2011
<b>ENTRATE CORRENTI</b>					
Entrate derivanti da trasferimenti	0	0	-	0	0
-Entrate tributarie	1.996.903	8	1.486.461	6	-26
-Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prest. di servizi	7.089.914	29	5.994.087	22	-15
-Redditi e proventi patrimoniali	5.266.753	22	4.941.689	18	-6
-Poste correttive e compensative di uscite correnti	26.221	0	107.570	0	310
-Entrate non classificabili in altre voci	1.010	0	1.010	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>14.380.801</b>	<b>60%</b>	<b>12.530.817</b>	<b>47%</b>	<b>-13</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
-Trasferimenti dello Stato	8.756.897	36	12.957.714	48	48
- Trasferimenti delle Regioni	0	0	252.271	1	
Trasferimenti da altri enti pubblici	0	0	14.100	0	
- Assunzione di altri debiti finanziari	8.433	0	0	0	-100
<b>TOTALE</b>	<b>8.765.330</b>	<b>36</b>	<b>13.224.085</b>	<b>49</b>	<b>51</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>					
-Entrate aventi natura di partite di giro	1.009.647	4	1.178.687	4	17
<b>TOTALE</b>	<b>1.009.647</b>	<b>4</b>	<b>1.178.687</b>	<b>4</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>24.155.778</b>	<b>100</b>	<b>26.933.589</b>	<b>100</b>	<b>11</b>
<b>USCITE CORRENTI</b>					
-Uscite per gli organi dell'Ente	287.148	2	266.525	2	-7
-Oneri per il personale in attività di servizio	2.897.917	20	2.908.539	21	0
-Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	400.116	3	389.503	3	-3
-Uscite per prestazioni istituzionali	5.531.411	38	5.963.562	42	8
-Trasferimenti passivi	269.140	2	183.934	1	-32
-Oneri tributari	0	0	1.025	0	0
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	808	0	100	0	-88
-Uscite non classificabili in altre voci	256.670	2	249.565	2	-3
-Accantonamenti al trattamento di fine rapporto	446.486	3	2.507 <sup>9</sup>	0	-99
<b>TOTALE</b>	<b>10.089.696</b>	<b>70</b>	<b>9.965.260</b>	<b>71</b>	<b>-1</b>
<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>					
-Acquisizione di beni di uso durevole ed opere imm., e investimenti	3.070.291	21	2.790.662	20	-9
-Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	221.223	2	137.941	1	-38
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	0	0	21.520	0	
- Estinzione debiti diversi	8.433	0	0	0	-100
<b>TOTALE</b>	<b>3.299.947</b>	<b>23</b>	<b>2.950.123</b>	<b>21</b>	<b>-11</b>
<b>PARTITE DI GIRO</b>					
-Uscite per partite di giro	1.009.647	7	1.178.687	8	17
<b>TOTALE</b>	<b>1.009.647</b>	<b>7</b>	<b>1.178.687</b>	<b>8</b>	<b>17</b>
<b>7</b>	<b>14.399.290</b>	<b>100</b>	<b>14.094.070</b>	<b>100</b>	<b>-2</b>
<b>Risultato finanziario di competenza</b>	<b>9.756.488</b>		<b>12.839.519</b>		<b>32</b>

<sup>9</sup> Cfr. pag. .45, terzo capoverso.

Le entrate tributarie, costituite dal gettito delle tasse sulle merci, della tassa erariale e di ancoraggio e dai proventi per autorizzazioni a svolgere operazioni e servizi portuali, rappresentano nel 2012 soltanto il 6% delle entrate e diminuiscono del 26% rispetto al 2011 a causa principalmente del calo del traffico merci registrato in tutti e tre gli scali.

La posta più rilevante delle entrate correnti è costituita dalle entrate per beni e servizi, costituita dai proventi derivanti dallo svolgimento della funzione di security per euro 4.434.752 e dai proventi diversi per euro 1.559.335. Complessivamente si registra una diminuzione del 15%, correlata alla diminuzione del traffico soprattutto nel porto di Olbia Isola bianca; in termini di incidenza percentuale passa dal 29% del 2011 al 22% sul totale delle entrate del 2012.

L'A.P. ha fatto presente che la nuova procedura per la contabilizzazione dei diritti di porto e proventi del servizio di sicurezza, deliberata dal C.P. in data 8/2/2012, che prevede l'utilizzo dei dati trasmessi dalle Autorità marittime competenti per i tre porti, ha comportato la rilevazione di dati di traffico non corrispondenti a quelli trasmessi dalle compagnie di navigazione, con conseguenti contestazioni e ritardi negli incassi. Al riguardo, per ovviare all'incertezza nelle rilevazioni dei dati di traffico, la Direzione Marittima di Olbia ha emesso l'ordinanza n.21/2013 del 16/4/2013, che disciplina le modalità di individuazione e comunicazione dei dati di traffico, propedeutici all'esatta determinazione dei diritti portuali che le compagnie devono versare all'Ente.

La seconda voce per importanza tra le entrate correnti è costituita dai redditi e proventi patrimoniali, comprendente gli introiti dei canoni per concessioni delle aree e delle banchine ed in misura residuale gli interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti. Tale categoria di entrata, ammontante nel 2012 ad euro 4.941.689, registra una diminuzione rispetto al 2011 del 6%.

L'A.P. segnala il sensibile aumento delle richieste di rateizzazione dei canoni, ammesse a seguito di apposita modifica del regolamento di gestione del demanio marittimo adottata nel 2012 ed il ritardo dei concessionari nei pagamenti.

Le poste correttive e compensative di uscite correnti comprendono gli introiti derivanti dai diritti di segreteria richiesti dall'Ente per spese di istruttoria relative a concessioni ed autorizzazioni; l'A.P. fa presente di aver inscritto in tale capitolo di entrata l'importo di euro 88.933 inerente al recupero degli incrementi contrattuali liquidati al personale dipendente nel biennio 2011-2012, secondo le indicazioni del Ministero delle infrastrutture, fornite con nota n.14866 del 16/11/2012, avente ad

oggetto:” Ordinanza del Consiglio di Stato n.760/2012. Applicazione art.9, comma 1, del D.L.n.78/2010” (cfr.par.3.2).

Tra le entrate in conto capitale figurano i “trasferimenti da parte dello Stato” per euro 12.957.714, aumentati del 48% rispetto al 2011 e costituiti dal contributo statale a titolo di “Fondo perequativo” per euro 11.690.368 e per euro 1.267.345 dal maggior introito ottenuto dal contratto di mutuo di euro 23.267.345 stipulato con la banca BIIS, Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo, a valere sulla legge 166/2002 nel 2004, rispetto al limite d’impegno del finanziamento statale stimato in euro 22.000.000. Tale ulteriore disponibilità è stata erogata in reintegro delle anticipazioni di spesa inerenti il completamento dei lavori di realizzazione dei due nuovi accosti a lato dell’Isola bianca e della perizia di variante della nuova sede dell’Autorità portuale.

I trasferimenti delle regioni comprendono due contributi della Regione Sardegna per complessivi euro 252.271, per la realizzazione di alcuni interventi nel porto di Porto Torres, tra cui i lavori di completamento del Porto turistico per euro 112.271.

I trasferimenti da altri enti per euro 14.100,00 sono inerenti al reintegro delle somme impegnate per l’attività di progettazione sul capitolo di parte capitale:” Azioni per lo sviluppo strategico del porto”, necessaria alla partecipazione al progetto *Futuremed* di cui l’Ente è partner.

Per quanto riguarda le spese correnti, si sono mantenute sostanzialmente stabili ed ammontano ad euro 9.965.260 rispetto ai 10.089.696 euro del 2011 (-1%).

Le uscite per gli organi mostrano una diminuzione del 7%. L’Ente ha operato la riduzione dei compensi del 10%, ai sensi dell’art.6, comma 3 della legge 30 luglio 2010, n.122.

Gli oneri per il personale in servizio rimangono sostanzialmente invariati rispetto al 2011 ed ammontano ad euro 2.908.539.

Le uscite per beni di consumo e servizi comprendono tutte le spese di funzionamento delle sedi dell’Ente, tra cui la manutenzione ordinaria e più in generale le spese per il funzionamento degli uffici, le spese per consulenze e analoghe prestazioni professionali, le spese di rappresentanza, nonché le spese relative alle autovetture. Tale categoria di spesa registra una diminuzione del 3% rispetto al 2011 ed ammonta ad euro 389.503.

Le uscite per prestazioni istituzionali includono le spese per la fornitura di servizi di supporto all’attività dell’Ente in tutte le sedi, per manutenzione ordinaria di parti comuni in ambito portuale, per il servizio di pulizia delle banchine, per la raccolta

dei rifiuti ed altre spese di manutenzione e riparazione nell'ambito portuale, per la tenuta in esercizio degli impianti elettrici nonché le spese finalizzate al servizio di Security portuale ed alla manutenzione ordinaria degli impianti correlati; tali spese ammontanti nel 2012 ad euro 5.963.562, rappresentano in termini percentuali il 42% delle spese correnti e mostrano un aumento dell'8% rispetto al 2011.

I trasferimenti passivi includono le spese per contributi ad associazioni ed altri Enti, nazionali ed internazionali, per l'organizzazione di fiere ed eventi del settore, per iniziative attinenti allo sviluppo dell'attività portuale e di sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a cortoraggio e di crociere. Tra le associazioni di maggior rilievo l'Ente menziona Assoporti e Medcruise. Nel 2012 ammontano ad euro 183.934, con una diminuzione del 32% rispetto al 2011 per l'azione di contenimento posta in essere dall'Ente.

Le spese non classificabili in altre voci comprendono uno stanziamento per liti e risarcimenti pari ad euro 15.207 nel 2012, e per oneri vari straordinari pari ad euro 234.357, in cui sono accantonate le somme versate all'Erario per effetto dei tagli imposti dalle leggi di contenimento della spesa.

L'A.P., con riferimento alla rappresentazione contabile delle spese relative al TFR al personale dipendente, anche a seguito della censura mossa da questa Corte nel precedente referto<sup>10</sup>, condivisa dalle Amministrazioni vigilanti, si è adeguata a decorrere dall'esercizio in esame a quanto previsto dall'art.35 del Regolamento di amministrazione e contabilità, procedendo alla contabilizzazione delle somme (liquidazione al personale cessato dal servizio, smobilizzo TFR al fondo di previdenza integrativo, e imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR) sul relativo capitolo di spesa in conto capitale "indennità di anzianità al personale cessato dal servizio", che ammonta ad euro 21.520.

Le spese in conto capitale ammontano ad euro 2.950.123, con una diminuzione dell'11% rispetto al 2011 e si riferiscono per euro 2.790.662 ad investimenti per opere infrastrutturali, per euro 137.941 ad acquisizione di immobilizzazioni tecniche e per euro 21.520 all'indennità al personale cessato dal servizio.

Per quanto riguarda le opere infrastrutturali, l'Ente in nota integrativa afferma che la maggior parte dei procedimenti si sono conclusi nei primi mesi del 2013 ed i correlati impegni saranno contabilizzati nel consuntivo 2013.

<sup>10</sup> Cfr. Relazione per gli ess. 2009-2011, pubblicata in Atti parlamentari Leg. 16, Doc. XV, n. 457, par. 7.2, pag. 49.

Grafico n. 6

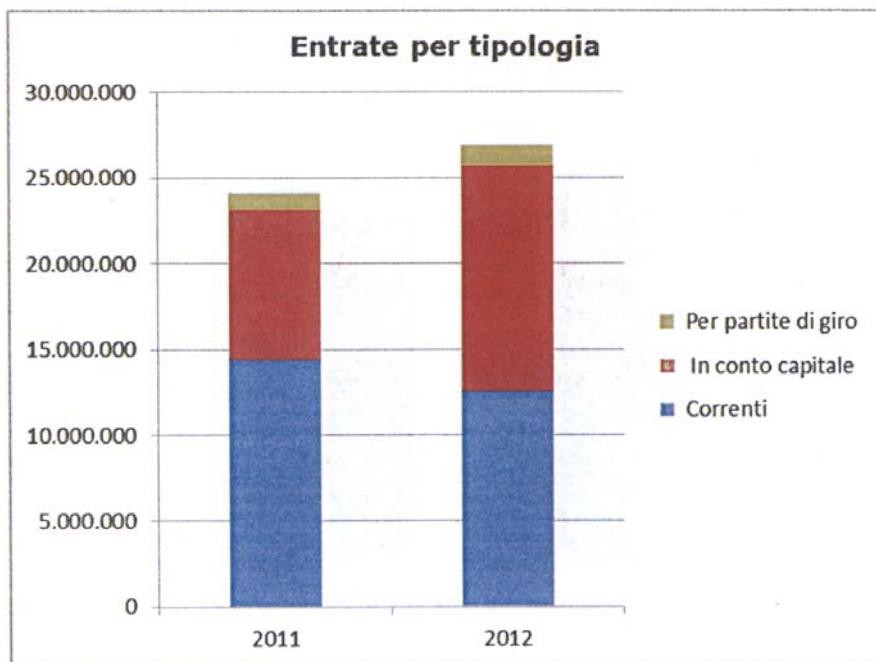


Grafico n. 7

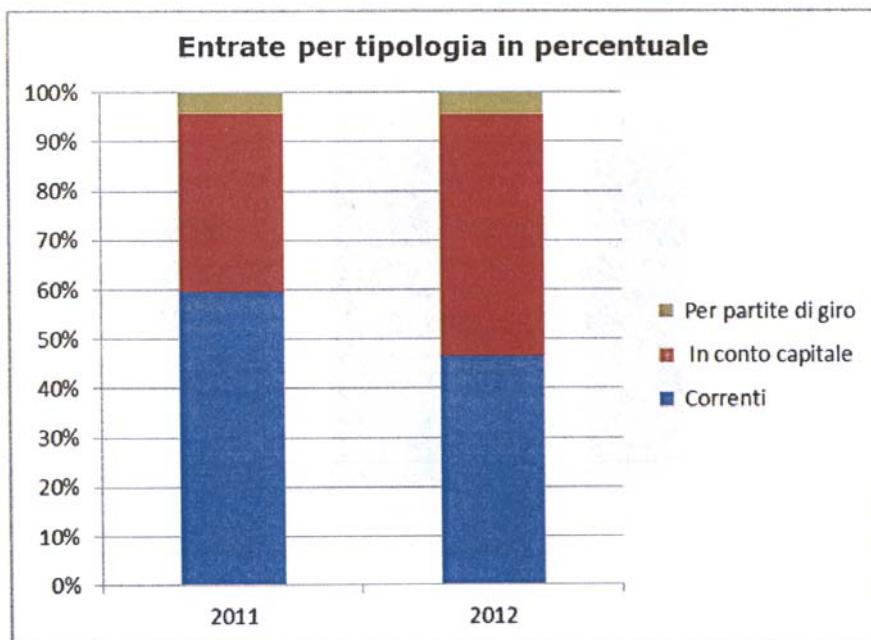


Grafico n. 8

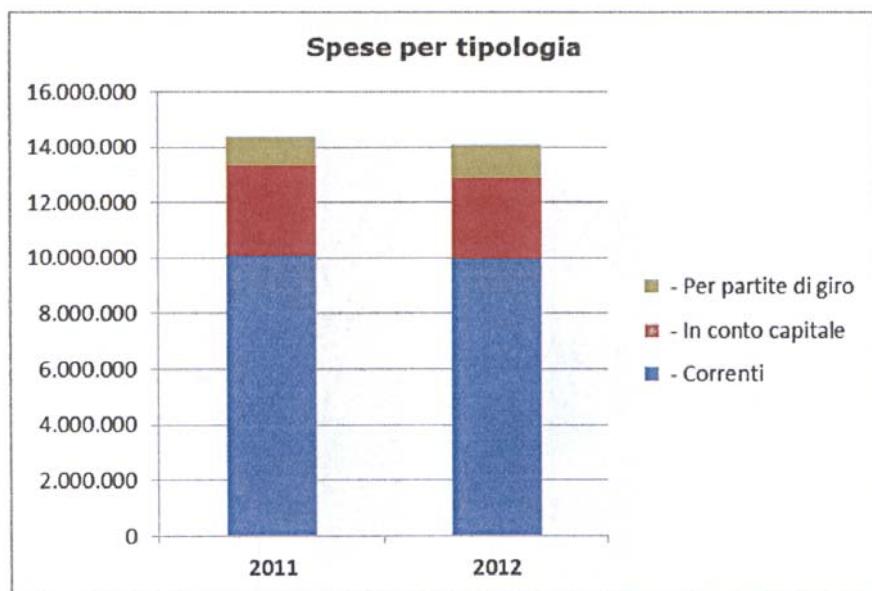


Grafico n. 9

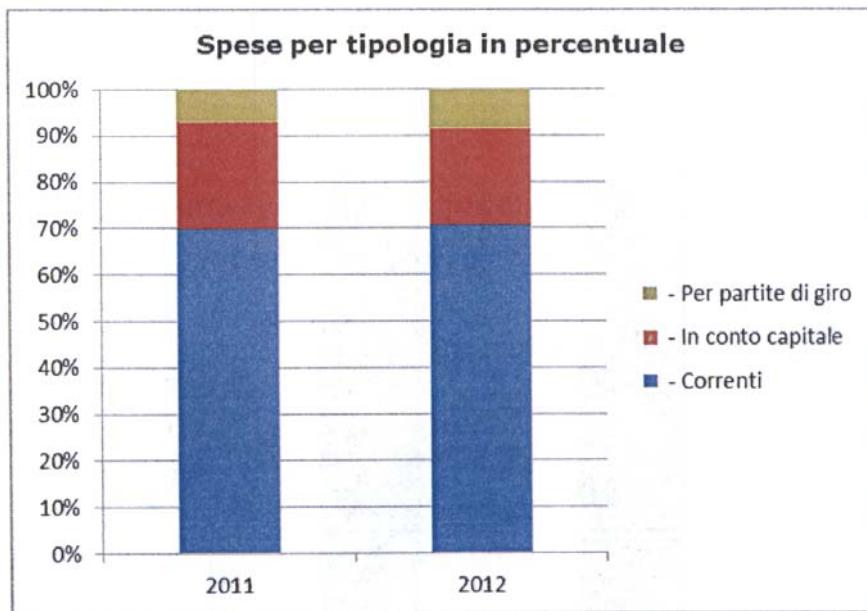


Grafico n. 10

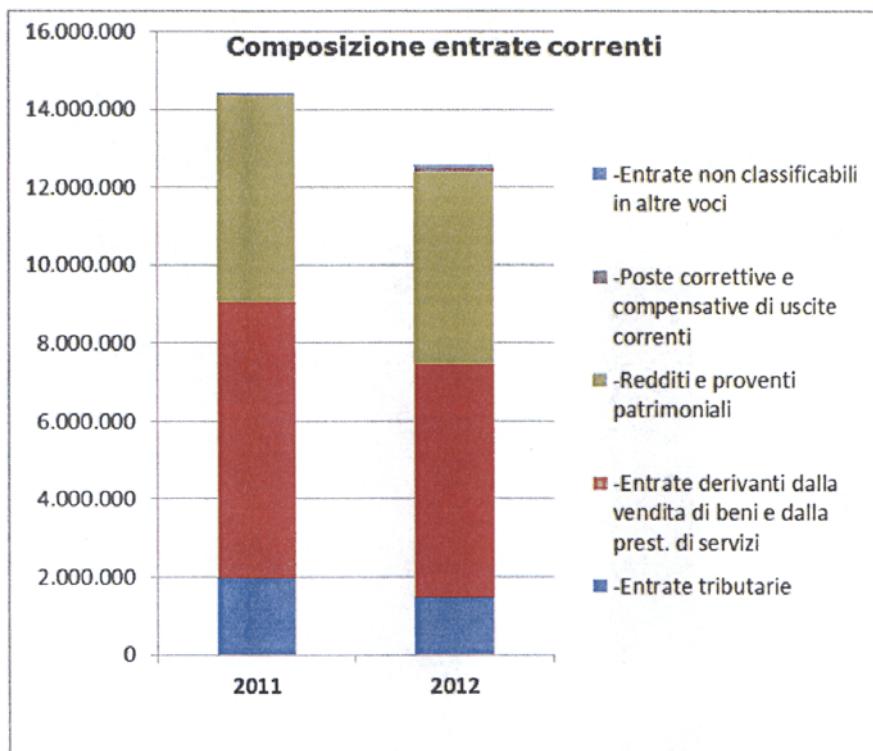
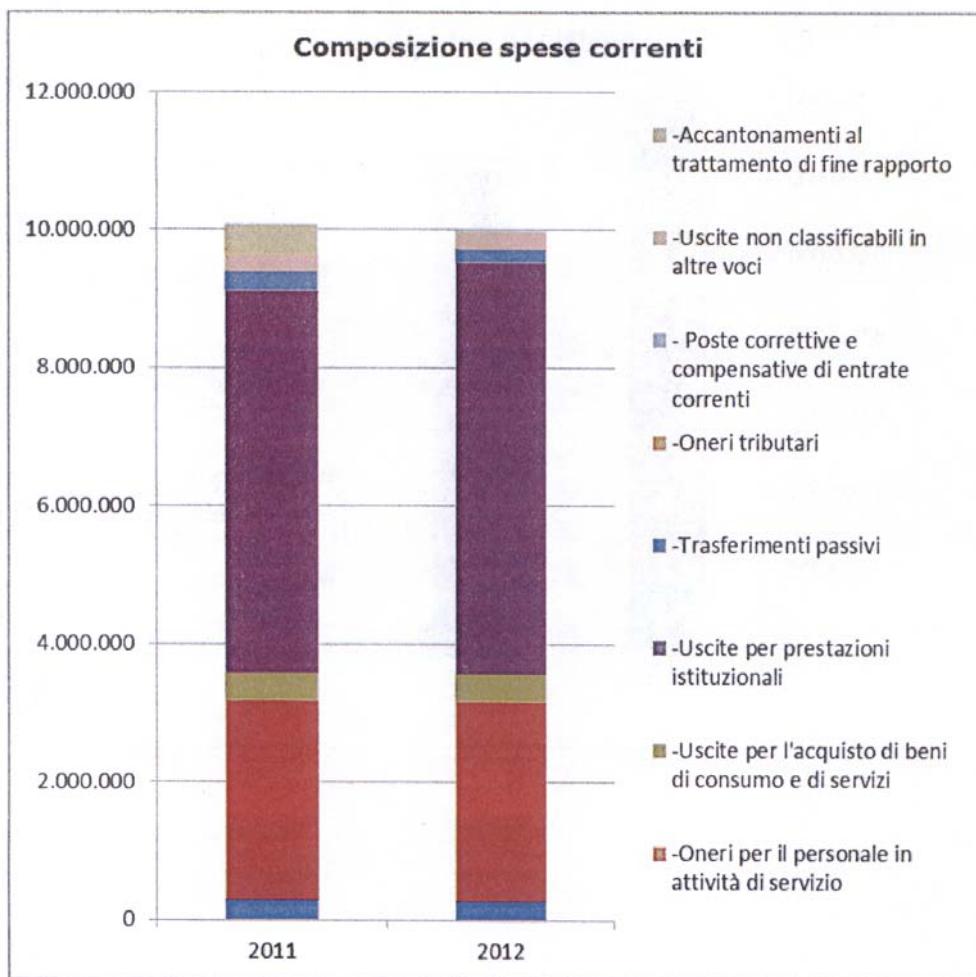


Grafico n. 11



### 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono.

Tab. 13

#### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

	2011	2012
Consistenza di cassa ad inizio esercizio	34.790.228	46.949.312
Riscossioni		
- in conto competenza	18.531.538	20.370.578
- in conto residui	10.372.976	6.242.136
	28.904.513	26.612.714
Pagamenti		
- in conto competenza	8.742.456	9.433.497
- in conto residui	8.002.973	7.111.822
	16.745.429	16.545.319
Consistenza di cassa a fine esercizio	46.949.312	57.016.708
- degli esercizi precedenti	10.288.337	9.262.115
- dell'esercizio	5.624.241	6.563.011
	15.912.578	15.825.126
Residui passivi		
- degli esercizi precedenti	16.385.783	14.265.587
- dell'esercizio	5.656.835	4.660.573
	22.042.618	18.926.160
<b>Avanzo d'amministrazione</b>	<b>40.819.272</b>	<b>53.915.674</b>
<b>Parte vincolata</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
al Trattamento di fine rapporto	0	533.244
ai Fondi per rischi ed oneri	6.440	6.440
al Fondo ripristino investimenti	0	
per i seguenti altri vincoli	19.403.387	29.785.343
<b>Parte disponibile</b>	<b>21.409.445</b>	<b>23.590.647</b>
al 31/12/2011-12		

La situazione amministrativa, al termine del 2012 espone un avanzo di amministrazione in crescita, pari ad euro 53.915.674 rispetto ai 40.819.272 euro del 2011. Tale incremento è dovuto all'avanzo finanziario di competenza, pari ad euro 12.839.518 sommato al saldo positivo della gestione dei residui pari ad euro 256.884. La parte vincolata ammonta ad euro 30.325.026, quella disponibile ad euro 23.590.647.